

RADIO DI SCARTO

Forse spariti i documenti sulla truffa dei 4 miliardi (A PAGINA 4)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



VERSILIA

Scoperto il secondo uomo della rapina? (A PAGINA 4)

Dopo la sortita di Colombo sulla crisi successiva alla elezione presidenziale

Polemiche nella maggioranza sul futuro della coalizione

Il dibattito sulle prossime scadenze politiche - Ingrao: «La questione meridionale deve essere al centro di una svolta politica» - Armando Cossutta: «E' necessaria e possibile un'intesa delle forze di sinistra»

ROMA, 17 ottobre - L'annuncio dato dall'on. Colombo, nel discorso di Stazzena, che la crisi formale di governo dopo l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica sarà da lui utilizzata al fine di un nuovo chiarimento politico in senso alla maggioranza per acquisire la certezza di governare fino alla scadenza elettorale è stato subito colto dagli esponenti dei partiti di centro-sinistra per i brutti giudizi e propositi quali sono scaturiti dalle recenti cronache dei loro organi dirigenti.

Palermo: eccezionale partecipazione alla manifestazione attorno al PCI



PALERMO - Con una entusiasmante manifestazione per le vie della città che ha visto la partecipazione di migliaia di persone si è concluso ieri il festival meridionale de "L'Unità". Nella foto: la delegazione algerina con in testa il compagno Kaid Ahmed accolta al festival con le bandiere rosse (A PAGINA 4 LE NOTIZIE)

I comizi di Ingrao e Cossutta

PALERMO 17 ottobre

Parlando questa sera a Palermo a conclusione del Festival meridionale de "L'Unità" il compagno Pietro Ingrao, direttore del partito, ha sottolineato come di fronte alla pesantezza della situazione economica oggi tutto riconoscano che è stato del tutto corretto e giusto un intervento pubblico e che è stata profondamente sbagliata negli anni passati la politica economica.

Ma non basta dire, ha proseguito, che si è speso poco e male e che bisogna rilanciare la spesa pubblica per fare fronte alla debolezza della domanda. Bisogna dire come in quale direzione e con quali forze va orientato il rilancio dell'intervento pubblico non basta mettere a disposizione i soldi bisogna andare ad una trasformazione profonda di questo Stato organica alla funzione del partito e del potere di pochi grandi gruppi monopolistici ed invece paralizzato ed impotente quando si tratta di rispondere ai bisogni di emancipazione di grandi masse umane e di intere zone del Paese come la vera grande riforma da

SEGUE IN SECONDA

Nuovo delitto a Palermo - Mancato rapimento o vendetta?

Ucciso in agguato notturno il figlio di un costruttore

Vittima il venticinquenne Vincenzo Traina - Era riuscito a strappare la maschera dal volto di uno degli aggressori, poi ha tentato la fuga - Centrato da due colpi



PALERMO - L'auto di Vincenzo Traina, dove l'aveva parcheggiata il giovane prima di rimanere vittima dell'agguato (Telefoto ANSA)

PALERMO 17 ottobre - Un disperato quanto inutile tentativo di resistere ai banditi che volevano sequestrarlo è quel che probabilmente è costata la vita al giovane figlio di un noto costruttore di Palermo che è stato ucciso questa notte con due colpi di rivoltella davanti al portone di casa a pochi passi dal monumento in gesso del parro della Pace.

Ora a 30 ore di distanza dal nuovo spaventoso delitto di polizia (e carabinieri) sono alla disperata ma ancora assolutamente vana caccia di una qualsiasi traccia utile a poter farli sulle piste degli autori dell'impresa.

L'omicidio è avvenuto all'una e un quarto in punto nel cortile della zona residenziale di Palermo A quell'ora Vincenzo Traina, 25 anni, studente di architettura, tornato a Palermo da poche settimane dopo il servizio militare ha posteggiato la sua «GT 1900 J» in piazza Leoni sul lato opposto a quello in cui abita con la famiglia. Qualcuno lo teneva in un agguato pronto a far scattare l'agguato.

Una ricostruzione dei fatti basata sul ritrovamento a l'alba sul luogo del delitto di alcune macchie rosse vorrebbe che - una volta raggiunto dai suoi rapitori - il giovane abbia reagito con tale energia e con tale orgogliosa di spirito da strappare la benda dal volto ad uno dei componenti il «comando».

Il resto ha affidato la tragedia Vincenzo Traina ha riconosciuto i suoi rapitori: questi si sono resi conto che il colpo era ormai compromesso. Per di più approfittando di qualche esitazione dei suoi avversari il giovane ha tentato la fuga a piedi verso la macchia scura della Favorta. E' stata l'ultima mossa inutile purtroppo due colpi gli hanno trapassato il collo e il cranio è finito in un fianco.

Nessuno ha visto nulla qualcuno ha sentito invece gli spari (quattro o due o quai andati a vuoto) ed ha avvertito il 113 una eban nera della polizia - in servizio ad uno dei posti di blocco stradali permanenti ma sempre inutilmente in funzione - a sorpresa il giorno e notte scorsa. Intanto il fatto stesso che Vincenzo Traina sia figlio di un ricco costruttore (l'impresa Marro) e che Traina sia stato ucciso nelle più solide e attrezzate della città) porta subito a collegare questo delitto al sequestro di Pino Vassallo, il rampollo dello speculatore e dile inguasto dall'Antimafia per i miliardi troppo rapidamente accumulati all'ombra dello scudo crociato.

Pino Vassallo è stato no a gusto nella stessa zona centro della nuova impresa di agosto in circostanze analoghe la sera del 18 giugno 50.

Giorgio Frasca Polara

Dettagliata denuncia della stampa britannica

Nell'Ulster si torturano i detenuti

La tecnica, usata su tutti gli arrestati, è un misto di violenza fisica e morale - Coffer tentativo della stampa di destra inglese di accreditare la tesi di un «complotto» internazionale nell'Irlanda del Nord

DAL CORRISPONDENTE

LONDRA 17 ottobre

La tortura viene usata su larga scala nei campi di concentramento del Nord Irlanda. Le scorse settimane parte dei normali metodi di interrogatorio impiegati dalle squadre investigative speciali dell'Ulster è stata denunciata e contenuta in un articolo odierno del Sunday Times che cita nomi fatti e citazioni (citandoli con le parole di polizia passiva di una vasta documentazione sottotraccia da alcune delle vittime).

Non è la prima volta che il brutale trattamento degli irlandesi è denunciato dalla stampa e da esponenti politici inglesi. Ma la rivelazione di dettagli fin qui sconosciuti su una tecnica irrefragabile. Tutti coloro che cadono nelle mani delle squadre di polizia passiva del centro di ristamento di Heilwood presso Belfast, presidiato dai paracadutisti e i loro ufficiali, sono sottoposti a un complesso di barbarie.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati. I detenuti sono costretti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

quelli intusi campi di concentramento la cui esistenza viola la carta internazionale dei diritti umani.

I comitati come è noto vi sono trattenuti senza prove a tempo indeterminato in un edificio di pubblica proprietà di un giornale dominicano di Sunday Telegraph da grande rilievo alla scoperta della attuale tecnica di tortura di prigionieri in un carcere di Belfast.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

ne nell'Irlanda del Nord. Ed è solo per l'interessata collaborazione della polizia che il «corriere» conservatore londinese specializzato nelle storie romanzate sullo spionaggio internazionale è stato in grado di pubblicare la foto di un comandante dei «provvisori» dell'IRA Dave O'Connell che sarebbe dietro la complessa vicenda.

Una cosa certa a momento è che la stampa di destra e il governo inglese a loro invece distanziati dalla «spionaggio» (con un disprezzo di avvalorare la tesi di un «complotto» internazionale nell'Irlanda del Nord) e di trarre il massimo beneficio sul piano della propaganda interna in un momento particolare di crisi per la macchina militare britannica in Irlanda.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Cadavere in un pozzo a Bagheria: si tratta di quello di De Mauro?



Gli inquirenti attorno al pozzo di Bagheria

Alcune caratteristiche della salma (in avanzato stato di decomposizione ma in alcune parti mummificate) farebbero propendere per l'ipotesi che si tratti del giornalista scomparso il 16 settembre dell'anno scorso. Cauti gli inquirenti

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Inter Milan Roma Torino a punteggio pieno



Nessun pareggio anche nella seconda di serie A e quattro squadre a punteggio pieno. Nella foto: i primi dei due gol di Biagi, Milano-Fiorentina (I SERVIZI SPORTIVI A PAG 7 8 9 10 11)

Accolti ieri mattina a Fiumicino dai dirigenti della C.C.d.L. e dai lavoratori delle fabbriche in lotta

IN ITALIA SINDACALISTI DI HANOI

Calda manifestazione di solidarietà all'aeroporto - Si fermeranno a Roma 10 giorni - Una manifestazione antimperialista e di solidarietà con il Vietnam - Messaggio di Angela Davis

ROMA 17 ottobre

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Un complesso di barbarie che si fa sentire sui detenuti in prigione, dove i detenuti sono costritti a rimanere in piedi scalzi, in una camera umida, in attesa di essere interrogati.

Esperienze unitarie fra cattolici, comunisti e socialisti nel primo dopoguerra

L'insegnamento di Miglioli rievocato a Castelleone

Comunicazioni presentate da Pierantozzi, Franco Leonori, don Bedeschi, Bardelli e don Vivarelli - La lotta per l'unità e la pace del «bolsevoico bianco» - I lavori introdotti da Garoli, conclusi dal compagno Gian Carlo Pajetta

DALL'INVIATO CREMONA 17 ottobre

Il grande tema dell'Incontro è quello della lotta fra il movimento socialista e comunista e quello cattolico fra le nuove opere e le tendenze di ispirazione marxista e quelle di ispirazione cristiana. Ha dominato il convegno su «Comuni» la comunicazione di Pierantozzi, segretario provinciale del Pci nel primo dopoguerra, l'esperienza unitaria di Giulio Miglioli che si è tenuto a Castelleone, organizzato dalla Federazione del Pci di Cremona e Crema nel quadro celebrativo del 50 del Partito.

Una presidenza del convegno offre ai relatori Pierantozzi, Leonori, Tedeschi, Bardelli e Vivarelli e al compagno Gian Carlo Pajetta. Don Bedeschi ha parlato del compagno Renato San drì il segretario della Federazione comunista di Crema, Zampini segretario della ANPI Trorzi del Pci di Castelleone. Minelli consigliere regionale della Dc Chiappari consigliere regionale del Pci, Antoniazzi e Rizzi segretari provinciali rispettivamente della Dc e della Cisl che ha aderito ufficialmente al convegno. Bucarini della Acli cremonese, Donelli della Acli Terra nazionale.

Una presidenza del convegno offre ai relatori Pierantozzi, Leonori, Tedeschi, Bardelli e Vivarelli e al compagno Gian Carlo Pajetta. Don Bedeschi ha parlato del compagno Renato San drì il segretario della Federazione comunista di Crema, Zampini segretario della ANPI Trorzi del Pci di Castelleone. Minelli consigliere regionale della Dc Chiappari consigliere regionale del Pci, Antoniazzi e Rizzi segretari provinciali rispettivamente della Dc e della Cisl che ha aderito ufficialmente al convegno. Bucarini della Acli cremonese, Donelli della Acli Terra nazionale.

Una domanda — ha detto Pierantozzi — sorge spontanea a chi considerando l'esperienza di lotta condotta da Miglioli negli anni fra il 1919 e il 1925, prima della fondazione del Pci nel 1926, vi adori pur nella consapevolezza della profonda diversità della sua concezione del movimento cattolico e quella del nascente partito sturziano. Ma la domanda — ha detto Pierantozzi — sorge spontanea a chi considerando l'esperienza di lotta condotta da Miglioli negli anni fra il 1919 e il 1925, prima della fondazione del Pci nel 1926, vi adori pur nella consapevolezza della profonda diversità della sua concezione del movimento cattolico e quella del nascente partito sturziano.

Una domanda — ha detto Pierantozzi — sorge spontanea a chi considerando l'esperienza di lotta condotta da Miglioli negli anni fra il 1919 e il 1925, prima della fondazione del Pci nel 1926, vi adori pur nella consapevolezza della profonda diversità della sua concezione del movimento cattolico e quella del nascente partito sturziano. Ma la domanda — ha detto Pierantozzi — sorge spontanea a chi considerando l'esperienza di lotta condotta da Miglioli negli anni fra il 1919 e il 1925, prima della fondazione del Pci nel 1926, vi adori pur nella consapevolezza della profonda diversità della sua concezione del movimento cattolico e quella del nascente partito sturziano.

Una domanda — ha detto Pierantozzi — sorge spontanea a chi considerando l'esperienza di lotta condotta da Miglioli negli anni fra il 1919 e il 1925, prima della fondazione del Pci nel 1926, vi adori pur nella consapevolezza della profonda diversità della sua concezione del movimento cattolico e quella del nascente partito sturziano. Ma la domanda — ha detto Pierantozzi — sorge spontanea a chi considerando l'esperienza di lotta condotta da Miglioli negli anni fra il 1919 e il 1925, prima della fondazione del Pci nel 1926, vi adori pur nella consapevolezza della profonda diversità della sua concezione del movimento cattolico e quella del nascente partito sturziano.

Mezzo chilo di cocaina sequestrato a Torino

Operazione antidroga del nucleo investigativo dei carabinieri di Torino comandata dal capitano Edoardo Gattaglia. Sono stati sequestrati un appartamento nella frazione Borgo del Comune di Val di Lanzo. È stato scoperto e sequestrato un sacchetto di piastra contenente mezzo chilo di cocaina pura. Un quantitativo imprecisato di piastra è stato trovato e sequestrato. Queste ultime verranno inviate al nucleo antidroga di Milano per le analisi.

Operazione antidroga del nucleo investigativo dei carabinieri di Torino comandata dal capitano Edoardo Gattaglia. Sono stati sequestrati un appartamento nella frazione Borgo del Comune di Val di Lanzo. È stato scoperto e sequestrato un sacchetto di piastra contenente mezzo chilo di cocaina pura. Un quantitativo imprecisato di piastra è stato trovato e sequestrato. Queste ultime verranno inviate al nucleo antidroga di Milano per le analisi.

Situazione meteorologica

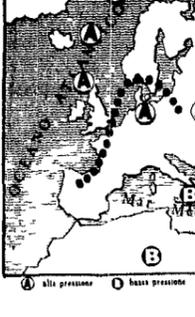


Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Reggio Calabria, Crotone, Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone, Catanzaro.

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Reggio Calabria, Crotone, Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone, Catanzaro.

Table with 2 columns: Name and Position. Names include Aldo Tortorella, Luca Pavolini, Romano Galimberti, DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE, ARRETRATI, PUBBLICITÀ, ABBONAMENTI, PUBBLICITÀ, ABBONAMENTI.

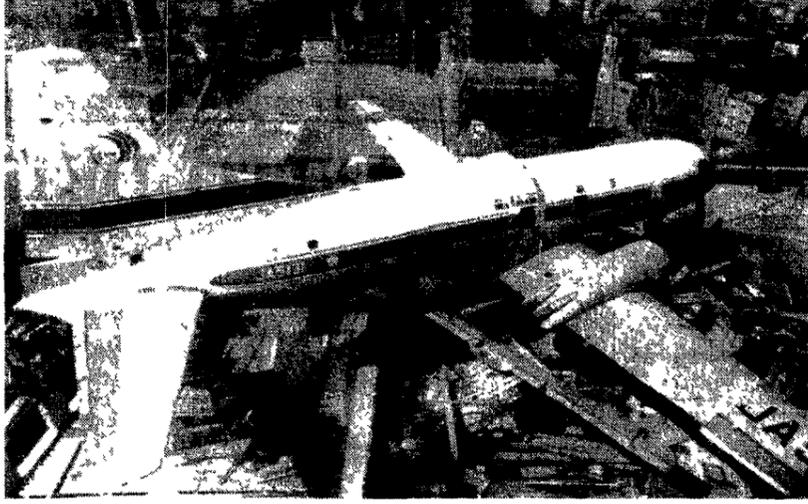
Un'entusiasmante manifestazione chiude a Palermo il festival meridionale de «L'Unità»

La Sicilia democratica con il Pci e il suo giornale

Diecimila persone in corteo per le vie della città - Orchetto sottolinea il significato della eccezionale mobilitazione del Partito - Il saluto del compagno Luca Pavolini a nome de «L'Unità»

DALLA REDAZIONE PALERMO 17 ottobre

Una entusiasmante manifestazione di forza delle organizzazioni del partito di Palermo e della Sicilia ha siglato questa sera la splendida conclusione del festival meridionale de «L'Unità». Le intense giornate di impegno politico hanno fornito la prova della vitalità e dell'influenza del Pci e del suo giornale in una città che è stata testimone e in larga misura partecipe di qualcosa di completamente nuovo per Palermo.



IL BAR DELL'ULTIMO PIANO. Non si tratta di un disastroso atterraggio sui tetti dei grattacieli, ma semplicemente di una trovata pubblicitaria. Il jet ritratto nella foto è un aereo di linea che si è abbassato a un'altezza di pochi metri al di sopra di un palazzo che contiene un centro di divertimenti a Tokio. Per farne che? Ma non si tratta di un disastroso atterraggio sui tetti dei grattacieli, ma semplicemente di una trovata pubblicitaria.

Le indagini sugli assassini di Zappelli

Questo festival meridionale del Pci ha avuto un'eco profonda nella capacità di diventare sempre più un partito moderno e di compiere un salto di qualità fondamentale nel rapporto con il popolo. C'è in quanto è avvenuto in queste settimane di preparazione, allestimento e svolgimento del festival, qualcosa di innovativo e di eccezionale: i lavoratori giovani, i compagni del partito, hanno messo in atto una prova capace a volte insospettata di creatività di organizzazione.

Il secondo uomo della rapina

Questo festival meridionale del Pci ha avuto un'eco profonda nella capacità di diventare sempre più un partito moderno e di compiere un salto di qualità fondamentale nel rapporto con il popolo. C'è in quanto è avvenuto in queste settimane di preparazione, allestimento e svolgimento del festival, qualcosa di innovativo e di eccezionale: i lavoratori giovani, i compagni del partito, hanno messo in atto una prova capace a volte insospettata di creatività di organizzazione.

La scandalo delle rice-trasmettenti

La voce circola insistentemente al Palazzo di Giustizia di Milano ma il sostituto procuratore afferma che «i documenti non sono scomparsi» - Interrogati altri grossi personaggi della Montedison - La vicenda del traffico d'armi col Pakistan in cui sarebbe implicata una ditta affiliata alla Scialotti

Convegno a Frosinone

Per quanto riguarda i fatti che hanno scatenato un'indagine segnalata da una notizia che circola insistentemente in questi giorni al Palazzo di Giustizia di Milano. Secondo questa notizia tutti i documenti compromettenti che riguardano l'aggiudicazione dell'asta per la fornitura delle radio rice-trasmettenti in cui sono state impiegate le apparecchiature di una ditta di Frosinone, sono stati distrutti.

Impegno del Pci per l'occupazione

Oltre 14 mila disoccupati nella provincia - Presenti ai lavori delegazioni di trenta fabbriche - La relazione di Spaziani e le conclusioni di Di Giulio

Precipita un aereo da turismo: un carbonizzato

Un aereo da turismo è precipitato nella zona di Motta di Livenza, in provincia di Grosseto. L'aereo, un bimotore Cessna, è stato distrutto e l'unico occupante è stato ucciso. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute.

La rapina in un'auto

Una rapina in un'auto è avvenuta a Palermo. I rapinatori hanno rubato un'auto e una somma di denaro. I sospetti sono ancora sconosciuti.

Il romanzesco

Un caso di omicidio è stato risolto in modo romanzesco. Il sospetto era un amico dell'ucciso, ma è stato escluso. Il colpevole è stato identificato in un altro amico.

Il fatto più indicativo

Il fatto più indicativo è che al momento del rilevamento della parte della Edison attratta verso il Pakistan, probabilmente da Chiappari, interrogato ieri per più di tre ore la Scialotti era ancora un'azienda sostanzialmente artigianale e che solo in conseguenza di questa operazione assunse una dimensione industriale.

Per quanto riguarda

Per quanto riguarda i fatti che hanno scatenato un'indagine segnalata da una notizia che circola insistentemente in questi giorni al Palazzo di Giustizia di Milano. Secondo questa notizia tutti i documenti compromettenti che riguardano l'aggiudicazione dell'asta per la fornitura delle radio rice-trasmettenti in cui sono state impiegate le apparecchiature di una ditta di Frosinone, sono stati distrutti.

Violento sisma nelle Ande: 40 morti

40 morti nelle Ande. Sismi villaggi sono stati distrutti - Tutte le strade interrotte da frane

Un violento terremoto registrato in una zona rurale nel Perù meridionale ha provocato la morte di una quarantina di persone e la distruzione di almeno sei villaggi. Tutte le strade che conducono nella zona sono interrotte da frane.

La polizia nazionale ritiene che il sisma ha colpito la regione situata nel cuore delle Ande, a circa 100 chilometri a sud di Lima nella giornata di venerdì, interrompendo le comunicazioni con il resto del Paese.

Stando ad un rapporto del guardasigilli, 40 morti ed i feriti dei quali non si conosce il numero, sono tutti della città di Cuzco.

Danni vengono anche segnalati nelle comunità di Soraya, Capasa, Sanarico Huallu e Chaupite.

Le cattive condizioni meteorologiche hanno impedito a una squadra di soccorritori di giungere nella zona, abitata prevalentemente da agricoltori indiani. Si attende una schiarita per inviare sul posto una squadra di soccorritori, ministri della Salute Pubblica, generale Fernando Miro Quesada e degli Interni, generale Pedro Richter.

L'epicentro del terremoto si trovava nei pressi di Avancayo, una città di 28 mila abitanti.

Il fatto più indicativo è che al momento del rilevamento della parte della Edison attratta verso il Pakistan, probabilmente da Chiappari, interrogato ieri per più di tre ore la Scialotti era ancora un'azienda sostanzialmente artigianale e che solo in conseguenza di questa operazione assunse una dimensione industriale.

Intanto i casi si moltiplicano, sia per la vastità delle commesse sia per i fatti nuovi che emergono.

Secondo le «solite indiscrezioni» che rendono sempre più inattuale il segreto istruttorio, ieri all'ingegner Chiappari sarebbero state chieste informazioni circa un traffico di armi con il Pakistan, probabilmente irregolare. Chiappari però avrebbe dichiarato la propria estraneità a questa operazione facendo il nome di un altro personaggio chiave di tutta la vicenda «Scialotti» il romanzesco Ferdinando Pajetta funzionario di una delle decine di aziende che spuntano come funghi in questa vicenda, la «Lampel», collegate con la «Scialotti», o de facto esperte in esportazioni in Oriente.

Per quanto riguarda i fatti che hanno scatenato un'indagine segnalata da una notizia che circola insistentemente in questi giorni al Palazzo di Giustizia di Milano. Secondo questa notizia tutti i documenti compromettenti che riguardano l'aggiudicazione dell'asta per la fornitura delle radio rice-trasmettenti in cui sono state impiegate le apparecchiature di una ditta di Frosinone, sono stati distrutti.

Per questo il magistrato avrebbe disposto nei giorni scorsi la perquisizione all'indirizzo degli uffici e degli appartamenti dei personaggi della industria di Frosinone a cui è stato chiesto di restituire i documenti.

Interrogato su questa circostanza il sostituto procuratore ha dichiarato che i documenti non risultano scomparsi, pur rifiutandosi di aggiornare i dati.

Per quanto riguarda invece Luigi Valerio che ieri avrebbe dovuto essere interrogato per primo, ma che ha opposto un'eccezione chiedendo che la richiesta sia passata al giudice istruttore. Sarà subito una analogia richiesta a giudi e istruttore di Roma in quanto il dott. Di Nicola ha respinto la richiesta di Valerio.

Interrogato su questa circostanza il sostituto procuratore ha dichiarato che i documenti non risultano scomparsi, pur rifiutandosi di aggiornare i dati.

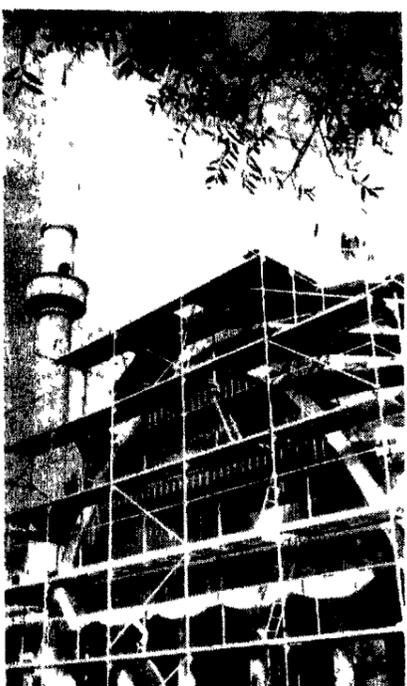
Per quanto riguarda invece Luigi Valerio che ieri avrebbe dovuto essere interrogato per primo, ma che ha opposto un'eccezione chiedendo che la richiesta sia passata al giudice istruttore. Sarà subito una analogia richiesta a giudi e istruttore di Roma in quanto il dott. Di Nicola ha respinto la richiesta di Valerio.

Interrogato su questa circostanza il sostituto procuratore ha dichiarato che i documenti non risultano scomparsi, pur rifiutandosi di aggiornare i dati.

Per quanto riguarda invece Luigi Valerio che ieri avrebbe dovuto essere interrogato per primo, ma che ha opposto un'eccezione chiedendo che la richiesta sia passata al giudice istruttore. Sarà subito una analogia richiesta a giudi e istruttore di Roma in quanto il dott. Di Nicola ha respinto la richiesta di Valerio.

Il seminario di studi ad Agape di Ghigo di Prali

Duecento attivisti torinesi al dibattito sull'economia



UN TETTO DI RAME PER LA MOSCHEA DI MONACO. La costruzione del grande tempio islamico di Monaco interrotta due...

L'iniziativa della Federazione comunista nella relazione del compagno Ariemma. Le comunicazioni di Sulotto, Fiorini, Rivalta e Ortona. Il compagno Minucci, nelle conclusioni, condanna le spinte corporative e ribadisce che si deve articolare il movimento sulla base di precisi obiettivi che si collocano sulla linea generale delle riforme

DALLA REDAZIONE

TORINO, 17 ottobre

L'attuale difficile momento dell'economia italiana con particolari riferimenti all'area torinese. Le letture del momento operaio per una nuova organizzazione del lavoro per le riforme per un nuovo tipo di sviluppo economico, nonché i compiti dei comunisti nella lotta per l'unità sindacale per la formazione di uno schieramento unitario delle forze politiche di sinistra sono stati i temi al centro del seminario di studi svoltosi sabato e domenica ad Agape di Ghigo di Prali in Valgermanasca.

Al lavoro hanno preso parte circa duecento quadri dell'organizzazione comunista torinese che operano in fabbrica e nei quartieri nei movimenti sindacali e negli organismi di massa. La discussione è articolata sulla base di una relazione generale presentata dal compagno Ariemma e di alcune comunicazioni programmatiche nazionali e internazionali. La relazione di Sulotto (Sulotto) crisi del dollaro (Fiorini) pianificazione urbanistica e sviluppo economico a livello regionale (Rivalta) aumento del costo della vita (Ortona).

In un documento distribuito con alcuni giorni di anticipo a tutti i partecipanti al seminario erano stati raccolti i dati e le cifre relative agli elementi di crisi nella situazione economica torinese. Gli interventi effettuati dalla cassa integrazione gli iscritti all'ufficio di collocamento l'andamento del mercato e dell'attività edilizia.

Accompagnavano questi dati una serie di elementi di giudizio sulle cause strutturali delle difficoltà economiche con riferimento alla produzione alle esportazioni alle misure protezionistiche di cui non si muoverà valutando del commercio con l'estero del Piemonte e dell'Italia.

Il «Viotti d'oro 1971» al violinista Salvatore Accardo

VERCELLI. Il comitato di Verelli ha serato di gala sera (consegna) al «Viotti d'oro 1971» il violinista Salvatore Accardo. Tale premio annuo da appalto ogni anno da una commissione internazionale nominata dalla Società vercellese del Quartetto e da quel artistico (concertista cantante compositore) che ha operato in tutti i continenti del mondo.

Salvatore Accardo ha 40 anni e ha iniziato lo studio del violino a soli sei anni quando il conservatorio di Novara lo accettò. Ora ancora quattordicenne già aveva iniziato la sua attività che è diventata brillantissima.

Intanto sabato notte presso la sala Tizzoni della nostra città si è conclusa la sezione pianoforte del XXII concorso Viotti organizzato dalla società vercellese del Quartetto e a cui hanno preso parte un centinaio di candidati in rappresentanza di oltre trenta nazioni. Il primo premio nella sezione maschile è stato assegnato ad equivoce Vincenzo Balzani di Milano. Il secondo è stato vinto da Herta Javiska (Giappone). Non sono stati riferiti altri premi. Nella sezione femminile sono stati assegnati il primo premio ad equivoce a Vera Dinkina (Ungheria) e il secondo a Tatjana Kuznetsova (Sovietica).

cessi di carattere strutturale come mai era accaduto nel passato. Sono presenti infatti nella crisi elementi congiunturali (le crisi cicliche del sistema capitalistico, cioè crisi di produzione e mercato) che non vanno sottovalutati. E pur preminente l'altra componente, quella della ristrutturazione di tutto il sistema produttivo ed economico, fenomeno che non si limita alla superficie ma che è destinato ad incidere in profondità.

È un documento di novità rilevato da molti compagni intervenuti nella discussione e che evidenziano nella relazione Ariemma, dove è stato sottolineato come i processi in questi ultimi anni hanno messo a nudo tre elementi di fondo mutamento della condizione internazionale del mercato del lavoro. Impossibilità di proseguire con la politica di saccheggio delle risorse naturali e sociali. Su questi elementi oggettivi si è innestata la manovra del grande padronato e della classe dirigente manovrata tendente a dare un preciso indirizzo servitore alla crisi innanzi tutto colpendo il movimento operaio.

Gli stessi processi di riorganizzazione del lavoro denunciano questa tendenza sulla base dell'intensificazione dello sfruttamento da una parte e della riduzione dell'occupazione dall'altra. A queste tendenze si accompagna il processo di integrazione internazionale che vanno assumendo le grandi imprese dello Stato in forma di un massiccio di quanto non sia accaduto nel passato a sostegno del capitale privato.

La relazione e le comunicazioni internazionali che vanno assumendo le grandi imprese dello Stato in forma di un massiccio di quanto non sia accaduto nel passato a sostegno del capitale privato. La relazione e le comunicazioni internazionali che vanno assumendo le grandi imprese dello Stato in forma di un massiccio di quanto non sia accaduto nel passato a sostegno del capitale privato.

Domani sera andrà in scena il «Viotti d'oro 1971» al violinista Salvatore Accardo. Tale premio annuo da appalto ogni anno da una commissione internazionale nominata dalla Società vercellese del Quartetto e da quel artistico (concertista cantante compositore) che ha operato in tutti i continenti del mondo.

Intanto sabato notte presso la sala Tizzoni della nostra città si è conclusa la sezione pianoforte del XXII concorso Viotti organizzato dalla società vercellese del Quartetto e a cui hanno preso parte un centinaio di candidati in rappresentanza di oltre trenta nazioni. Il primo premio nella sezione maschile è stato assegnato ad equivoce Vincenzo Balzani di Milano. Il secondo è stato vinto da Herta Javiska (Giappone).

Intanto sabato notte presso la sala Tizzoni della nostra città si è conclusa la sezione pianoforte del XXII concorso Viotti organizzato dalla società vercellese del Quartetto e a cui hanno preso parte un centinaio di candidati in rappresentanza di oltre trenta nazioni. Il primo premio nella sezione maschile è stato assegnato ad equivoce Vincenzo Balzani di Milano. Il secondo è stato vinto da Herta Javiska (Giappone).

RI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MOTORI-MO

Con un dispositivo messo a punto dalla Ford Sulle automobili in Ungheria

Obbligatoria la cintura



«T» come tanulo per principianti

La sigla comporta limitazioni ma anche vantaggi non indifferenti. T come Tanulo (in italiano come Tanulo) o come Appendista. La lettera dell'alfabeto stampata in nero su fondo bianco su un cartoncino di 20 centimetri per 20 e fissata sul retro e sul davanti delle automobili ungheresi. I dati da coloro che hanno conseguito da poco la patente di guida.

Confermato da un esperimento in Germania

Provati a Monza i modelli del 1972

L'automobile è a prova di fulmine

In caso di temporale con scariche elettriche ci si protegge restando in auto senza toccare parti metalliche

Robustezza e accuratezza punti di forza della Volvo

Macchine costruite per durare. La nuova «1800 ES» un originale coupé. Le immatricolazioni in aumento in Italia nonostante i prezzi elevati.



Un recente esperimento effettuato all'Istituto per l'Alta Tensione presso l'Università di Mannheim in Germania ha confermato quello che gli automobilisti più esperti sapevano già ovvero che qualora ci si venga a trovare in mezzo ad un temporale con tuoni e fulmini la cosa più saggia e quella di restare in macchina (ovviamente dopo essersi fermati ad aver spento il motore). Attraverso l'esperimento (che la foto mostra nel suo momento culminante con la Ford Capri colpita in pieno da una scarica ad alta tensione) si è infatti praticamente dimostrato che l'auto colpita da un fulmine funge da vera e propria gabbia di Faraday: in confronto dei suoi occupanti isolandosi completamente. Bisogna però fare attenzione a non toccare parti metalliche. Ditemmo anzi che la cosa migliore è rimanere a braccia conserte. Finito il temporale ci si ritroverà sani e salvi, passeggeri ed automobilisti.

La Motauto che aveva già diffuso ampie anticipazioni sulle novità Volvo per il 1972 che presenterà al Salone dell'Automobile di Torino ha organizzato per la stampa all'autodromo di Monza una prova dei modelli 1972. Come era naturale l'interesse maggiore è andato al nuovo coupé «1800 ES» nato dalla rielaborazione del «1800 ES».



L'idea di realizzare un coupé con funzioni di «familiare» o di «station wagon» se si preferisce non solo è del tutto originale ma i tecnici della Volvo l'hanno realizzata in modo eccellente consentendo costosi agli appassionati di macchine sportive di disporre di un'automobile 2+2 in grado di trasportare non solo i passeggeri ma anche una considerevole quantità di bagagli. Che poi il prezzo — 4 milioni 900.000 lire — del «1800 ES» pratica mente inaccessibile alla stragrande maggioranza degli utenti italiani è un dato che non si può comunque per tutta la produzione della Volvo caratterizzata da una eccezionale accuratezza di finizioni e da una grande robustezza. Se si pensa che la berlina «142» che ha più economica di tutta la serie costa 1.975.000 lire di listino si capisce perché il prezzo del coupé di poco inferiore a quello della berlina di rappresentanza la «164 TOP Executive» che costa 4.450.000 lire sia così elevato. Dalla parte è proprio sulla bontà della produzione che la Volvo punta per aumentare le vendite delle sue vetture che secondo i dirigenti della Casa — sono progettate per andare su strada (e anche fuori strada) per almeno 12 anni. Sembra d'altra parte che il prezzo elevato non scoraggi gli utenti se è vero che secondo le previsioni della Volvo la vendita in Italia di queste vetture «vede» passare in 5 anni dalle attuali 1500 vetture a 2000. Ma tornando al coupé «1800 ES» la prova all'autodromo di Monza ha confermato quanto già si sapeva di questa particolareissima gran turismo eccellente: assetto di guida, abitacolo molto confortevole, grande facilità di aumento del bagaglio attraverso il portellone posteriore incrementato superiormente, spaziosità, confort, elementi grazie al motore a iniezione elettronica che sviluppa 135 HP SAE a 6000 giri in regime vorticoso, un motore a iniezione elettronica che sviluppa 135 HP SAE a 6000 giri in regime vorticoso, un motore a iniezione elettronica che sviluppa 135 HP SAE a 6000 giri in regime vorticoso.

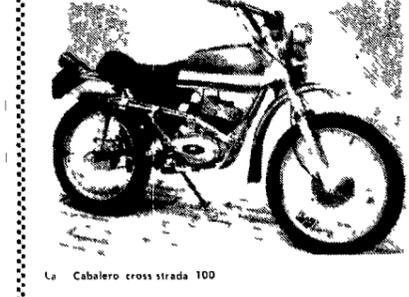
Grazie al motore monocilindrico di 110 cc. e al peso ridotto

La «Cabalero 100» una moto per fuori strada non priva di buone possibilità velocistiche

Puo' raggiungere in quarta i 90 km/h - Consuma solo due litri di carburante ogni 100 chilometri

La Fantic Motocicli — fabbrica lombarda famosa per le sue «micro» moto celebri in tutto il mondo — ha voluto questa volta cimentarsi nell'arduo compito di realizzare nel sempre più vasto mercato delle moto leggere di fuori strada un nostro avviso e perfettamente riuscito con la costruzione della sua nuova «Cabalero cross strada 100». La nuova «Cabalero 100» è una moto di 110 cc. di cilindrata anche se migliorata nei particolari e nelle rifiniture. Non sono un esempio a nuova struttura del faro e le forcelle sfoderate che danno all'insieme una grinta del tutto particolare di una delle più famose e più costose consorelle. Come terreno di prova per il nostro test abbiamo scelto un sentiero sassoso e ripido ricco di difficoltà e di ostacoli. Il motore — un monocilindrico a ventiquattro valvole — è un reattore di 110 cc. di cilindrata e di 7000 giri/minuto — anziché 5500.

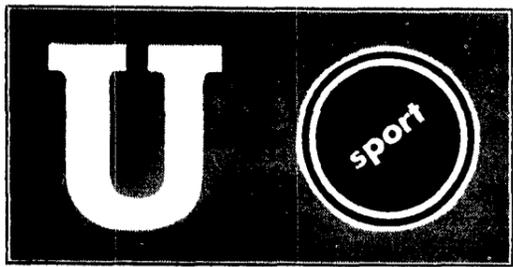
Ma la sorpresa più grande l'abbiamo trovata quando sulla strada del ritorno abbiamo voluto provare la qualità velocistica della «Cabalero 100». In fatto di prestazioni il motore — un monocilindrico a ventiquattro valvole — è un reattore di 110 cc. di cilindrata e di 7000 giri/minuto — anziché 5500.



Un modo molto semplice di pulire un motore a colpi di acceleratore. Un modo molto semplice di pulire un motore a colpi di acceleratore. Un modo molto semplice di pulire un motore a colpi di acceleratore.

La Cabalero cross strada 100. Cura a cura di Fernando Strambacci

TELERADIO radio PROGRAMMI TV nazionale radio TV secondo Televisione svizzera Televisione jugoslava Radio Capodistria



Rosato fermo tre settimane

LANE - Robe - Rosato stop per le A...
Sa - ro o a Fobira d'ris resta...
asse la da terre di goco ane o per tre...
u e a ea ca sard a fore ro...
u e c a f a f r i e - r g l a e...
o e r a - s a o s e d a e - C y o r e t e...
a z o r a - s a o v o t t o p o s t o - a r o t e a a...
q u e s t a r a d o g r a t - e s - d e - p e...
e o r - p e r o o d i - a f a r t - a - M e - a - t -...
R o - y - r - a - s - t - a - l - a -...
A - j - c - i - d - o - t -...
T r e s o d - e - B e r e t t i



Merckx anche a Cordenons

CORDENONS - Eddy Merckx...
A v i t o - c r u - o - f a e - d e - a - r - e...
i l p o p o l a - s v o l t a - e - a - C y - d e - o - k -...
v a - i a 20 000 s p e t t a t o r - R s l o d - o n - u...
M o r i a - p - 1 1 2 - C - o - d - 1 1...
M e r k x - 1 0 - 4 - B i o - 1 - 1 - D a...
e - n - V n o - 1 1 - B e g l e r - 1 - R -...
7 - L a - d a g - 4 1 - B i - e - f - a - o - d - 1 - B a...
c - 2 1 - Z a - d a g - 1 1 - P l a - g - e - 4 1 - D -...
c r - o - f - a - d - 4 4 - 5 0 0 - 1 - 1 - 3 - e...
d - a - 4 - 3 0 0 - 1 - 7 - e - c - k - 1 - 5 - B i - c...
7 - 1 - B a - s - s - 1 - 1 - 0 - 4 - c - a - e - G - u - l...
1 3 - 6 1 - Z a - c i e - g - u - 9 - 7 - D a - c - e - p



Anche nella seconda giornata del massimo campionato di calcio nessun risultato di parità

SIAMO ANCORA AL DUELLO INTER-MILAN?

L'esperienza batte l'entusiasmo

Bedin - Facchetti doccia fredda su Catanzaro (2-0)

Quattro chilometri a piedi per raggiungere lo stadio, colmo sino all'inverosimile - Agibile per 25 mila posti, il « Militare » ha ospitato non meno di 40 mila persone - Drammatici appelli dell'altoparlante per una serie di spettatori colti da malore

DALL'INVIATO
CATANZARO, 17 ottobre
Tutto è fiato liscio come nei pronostici. La tecnica e l'esperienza dell'inter da una parte, la generosità del club bedin e l'entusiasmo del pubblico dall'altra, logicamente quindi e finiva con un due a zero per gli ospiti che non hanno neppure dovuto aprirsi, oltre misura.

Insomma sul campo non si è visto gran che al contrario di quanto è avvenuto in città e sugli spalti. Gli operatori hanno lavorato fino all'alba alla luce dei riflettori per ampliare il campo (alabastro che se l'era legata al dito. Per « vendicare ») Manzola ha corso e scavalcato il triplo del solito provocando però un mucchio di pasticci scombinati e nervoso com'era.

Insomma sul campo non si è visto gran che al contrario di quanto è avvenuto in città e sugli spalti. Gli operatori hanno lavorato fino all'alba alla luce dei riflettori per ampliare il campo (alabastro che se l'era legata al dito. Per « vendicare ») Manzola ha corso e scavalcato il triplo del solito provocando però un mucchio di pasticci scombinati e nervoso com'era.



CATANZARO-INTER - Facchetti realizza la seconda rete dei narazuri e mette al sicuro un importante successo

Il fiato c'è, manca l'esperienza

Seghedoni: «I miei sono troppo ingenui»

SERVIZIO
CATANZARO 17 ottobre
« Abbiamo sbagliato il secondo tempo », dice Seghedoni - « basti guardare il modulo delle nostre azioni. Con i passaggi laterali abbiamo favorito il contropiede dell'inter. Per vincere con squadre come l'inter - propongono l'allenatore del Catanzaro - non è sufficiente avere il fiato e correre anche per tre ore come dimostra di poter fare la mia squadra ma ci vuole anche esperienza ingenua. Quando ci sono come ci sono nel Catanzaro affiorano di più quando lo scontro avviene con squadre del livello della Juve domenica 14 e del Inter oggi ».

Dopo la prima rete del padovano, si è intravisto un Milan ricco di promesse (2-0)

Bigon bagna i galloni con due goal e per la Fiorentina non c'è scampo

Infortunati a Scala e a Rosato - Sogliano non rende all'ala destra - « Viola » senza attacco: solo Clerici si è distinto

MILANO, 17 ottobre
Milan gagliardo e animoso con polmoni e galletti già a buon punto. La Fiorentina gli resiste in apparente equilibrio sino alla mezz'ora quando un malinteso Superbi Brzi riesce a sfreggiare a regola d'arte da Bigon.

Il voto della partita
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bigon al 27 del primo tempo e al 16 della ripresa
MILAN Cudicini 7 Anquillotti 5 Sabadini 3 Rosato 2 Magherini 2 dal 15 della ripresa
SCHEDEGGIA 7
Basilio 6 Sogliano 5 Benetti 7 Brzi 7 Riera 7 Prati 6 (in 12)

Il voto della partita
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bigon al 27 del primo tempo e al 16 della ripresa
MILAN Cudicini 7 Anquillotti 5 Sabadini 3 Rosato 2 Magherini 2 dal 15 della ripresa
SCHEDEGGIA 7
Basilio 6 Sogliano 5 Benetti 7 Brzi 7 Riera 7 Prati 6 (in 12)

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bedin (1) al 19 e Facchetti (1) al 35 della ripresa
INTE: Vieri 6, Orlandi 6, Facchetti 7, Bedin 6, Cudicini 6, Burginich 6, Jale 6, Bertoni 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corno 6, N. 12 Bordon, u. 6, il Fabiani

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bedin (1) al 19 e Facchetti (1) al 35 della ripresa
INTE: Vieri 6, Orlandi 6, Facchetti 7, Bedin 6, Cudicini 6, Burginich 6, Jale 6, Bertoni 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corno 6, N. 12 Bordon, u. 6, il Fabiani

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bedin (1) al 19 e Facchetti (1) al 35 della ripresa
INTE: Vieri 6, Orlandi 6, Facchetti 7, Bedin 6, Cudicini 6, Burginich 6, Jale 6, Bertoni 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corno 6, N. 12 Bordon, u. 6, il Fabiani



MILAN-FIORENTINA - Raccolgendo un pallone respinto colto da Superbi su tiro di Prati, tanto Bigon segna la seconda rete. Vano è tentativo del portiere mentre Galdino assiste impotente

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bigon al 27 del primo tempo e al 16 della ripresa
MILAN Cudicini 7 Anquillotti 5 Sabadini 3 Rosato 2 Magherini 2 dal 15 della ripresa
SCHEDEGGIA 7
Basilio 6 Sogliano 5 Benetti 7 Brzi 7 Riera 7 Prati 6 (in 12)

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bigon al 27 del primo tempo e al 16 della ripresa
MILAN Cudicini 7 Anquillotti 5 Sabadini 3 Rosato 2 Magherini 2 dal 15 della ripresa
SCHEDEGGIA 7
Basilio 6 Sogliano 5 Benetti 7 Brzi 7 Riera 7 Prati 6 (in 12)

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bedin (1) al 19 e Facchetti (1) al 35 della ripresa
INTE: Vieri 6, Orlandi 6, Facchetti 7, Bedin 6, Cudicini 6, Burginich 6, Jale 6, Bertoni 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corno 6, N. 12 Bordon, u. 6, il Fabiani

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bedin (1) al 19 e Facchetti (1) al 35 della ripresa
INTE: Vieri 6, Orlandi 6, Facchetti 7, Bedin 6, Cudicini 6, Burginich 6, Jale 6, Bertoni 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corno 6, N. 12 Bordon, u. 6, il Fabiani

IL VOTO DELLA PARTITA
TECNICA 7
AGONISMO 7
CORRETTEZZA 5
MARCATORI Bedin (1) al 19 e Facchetti (1) al 35 della ripresa
INTE: Vieri 6, Orlandi 6, Facchetti 7, Bedin 6, Cudicini 6, Burginich 6, Jale 6, Bertoni 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corno 6, N. 12 Bordon, u. 6, il Fabiani

Il Modena ancora fermo al palo

I canarini sconfitti con un perentorio 2-0

Un gol per tempo da un fiero Como

Le reti messe a segno da Garlaschelli e Libera

MARCAFIORI al 35' del p.t. Garlaschelli (C), al 43' del s.t. Libera.

COMO: Cipollini 6, Paleari 6, Trinchera 7, Villa 6, Magni 6, Ghisla 6, Garlaschelli 2, Correnti 8, Vailongo 8, Lambregno 7, Libera 7, N. 12, Zamparo; 13: Danova.

MODENA: Coni 6 (dal 78'), Piccini 6, Minuzzi 7, Lodi 5, Vellani 6, Balugani 5, Petrazzi 6, Ronchi 6, Musiello 6, Galbi 7, Merighi 6, Zanetti 5 (dal 83' s.t. Gennari); N. 12, Piccoli.

ARBITRO: Montefiore di Palermo; 7.

DAL CORRISPONDENTE

COMO, 17 ottobre

Doveva essere una facile partita quella che opponeva oggi il Como al Modena al contrario il Modena ha saputo imbrogliare le cose al punto che i canarini hanno dovuto sconfiggere una grande squadra agonistica per aver ragione dei canarini modenesi. Il Modena, sia ben chiaro non ha fatto grandi cose ma ha rotto con caparbiazza il modo di rendere difficile il compito degli avversari comaschi. Dunque la vittoria italiana è stata doppiamente meritata e con un pizzico di fortuna le reti poterono essere di più solo che prima un palo e poi per eccessivo ottimismo. Villa non ha potuto avere la solidità di mettere a segno due reti che descrivono in croce.

Il Como come sua abitudine non parte subito all'attacco e il Modena non sta a guardare e replica molto bene ma fino al limite di un gol. Il Como comincio poi le sue azioni si può dire per la mancanza di vere punte infatti il solo Galbi riesce in qualche occasione a rendere pericoloso. Al 12' prima azione (consegna da Coni) Garlaschelli lancia Vailongo che in rovesciata indirizza a rete ma Coni evita e salva sul calcetto. Libera Anzani Vailongo si immette di Garlaschelli tira a rete ma Coni libera.

Al 24' Vailongo Ronchi a Paleari Cipollini di pugno respinge, Ghisla salva.

Al 28' si spinge in avanti Simonini che evita Ghisla. Centro respinge Magni risponde ancora Simonini e il suo tiro è parato da Cipollini. Al 35' punizione per il Como Correnti è sulla porta. Coni in avanti e Garlaschelli in corsa mette in rete il Como insieme a il Villa calca a rete ma in sfera battuta. Coni evita e la difesa del Modena riesce a liberare. Al 43' del secondo tempo Magni riesce a sfiorare la sfera e salta una difficile situazione di Lodi ma Coni riesce a dettare in angolo. Al 78' Garlaschelli entra in area ma viene ostacolato dal portiere e da due di giovani ma l'arbitro lascia correre.

Il Como continua a premere ma la difesa ospite riesce a stenta a bloccare gli scatenati attaccanti del Como. Al 78' batta azione Vailongo Correnti Vailongo ma il tiro di quest'ultimo lambisce la traversa perdendosi sul fondo. Al 80' una girata di testa di Simonini e parata di Cipollini, risponde subito il Como.

MOTOCICLISMO:
NUOVA SCIAGURA A NUBERBURRING

NUBERBURRING, 17 ottobre. L'ultima prova del campionato tedesco di motociclismo sul circuito di Nuberburg è stata la penultima da disputarsi. In questa gara si sono visti tutti i fatti a poche ore dalla morte di Herbert Mann deceduto alla cilindrata un'autostrada. Un incidente a 500 cc, è morto il pilota Eric Bertoldi.

Bertoldi su Kawasaki è uscito di pista all'imbovella della curva di Muehlenbach e volò in un filo di fumo. Il pilota cadde contro la rete di delimitazione.

mezzanotte con del 50 e Boiardi ancora in compagnia di accanimento di lotta. Il suo è il modo di stare in pista. Il modo di stare in pista è il modo di stare in pista. Il modo di stare in pista è il modo di stare in pista.

Questa Cremonese non è una matricola qui da dall'era neozacaria. Il suo è il modo di stare in pista. Il modo di stare in pista è il modo di stare in pista. Il modo di stare in pista è il modo di stare in pista.

Da saltellare la vittoria del primo a Bellano e il successo del Saturno.

Lo Spessa vince a Max sa e L'Impre e di quel (con i roghi) la Sam benedetteva passa sul cano di Prato ma che ha la squadra toscana? Il Rimini conquista il terzo di Ancona. Stacca tutti ma benedetteva passa sul cano di Prato ma che ha la squadra toscana?

Ma l'Ascoli non ha mai visto la sua tranquilla. Il partito di sempre più scontenti. Si va che è il

La Conventina è una a L'Ascoli. Si ha picchiato il Bimbioli. Si ha picchiato il Bimbioli. Si ha picchiato il Bimbioli.

Carlo Giuliani

Facile per la Ternana (2-0)

Secco uno-due Foggia spacciato

Prestazione assolutamente negativa dei pugliesi

MARCAFIORI Cardillo al 35', Marinali al 30' p.t.

TERNANA: Migliorini 6, Pandrin 6, Benatti 7, Mastro pasqua 7, Rosa 6, Mariani 7, Cardillo 7 (dal 13' del secondo tempo), Quarni, Di Colino 6, Zeli 6, Russo 5, Cucchi 5 (Secondo portiere Gerome).

FOGGIA: Prentini 6, Marella 6, Colla 5, Lenzi 6, He Cecconi 7, Garzelli 6, Saltuti 6, Roggi 6, Favone 7, Berta 5, Bostades 5 (dal 35' del primo tempo), Pradizi 6, (Secondo portiere Cre span).

ARBITRO: Franchetti di Reggio Emilia.

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, 17 ottobre

Uno-due formidabile della Ternana che nel giro di un minuto si sbarazza di un Foggia abulico ed inconcludente. Del resto il punteggio più che premiare una Ternana per niente trascendentale, castiga giustamente la Foggia per una prestazione assolutamente negativa. I pugliesi hanno concesso la gara al piccolo trotto, senza idee e con scarso agonismo. Se il gioco lezioso, compassato, stitico, fannullone, ineccepibile dei pugliesi non al 35' del primo tempo, era parso sicuro e superiore tecnica dopo la ripetuta doppietta ternana lo stesso ha finito col mostrare tutti i suoi limiti e difetti.

Particolarmente scoraggiante è apparso infatti l'atteggiamento della Foggia dopo il provvisorio svantaggio di 2-0. Il fatto che il presidente ha cambiato di tattica. Cioè che la Ternana, lontana parecchio dal rendimento delle passate esibizioni ha finito col fignare molto di più di quanto onestamente hanno saputo fare i suoi uomini.

Lo stesso film della gara togliendo le due reti si presenta molto scarso di spunti interessanti e limita tutto il suo della partita ad un tran-tran di centro campo mal capace di affondare vertici mal nobilitato da iniziative che si perdersero le volentose ma niente più azioni personali.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare. La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

Le due reti portano oggi la Ternana a quattro in classifica. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

La Ternana ha vinto ed ha fatto un ottimo lavoro. Il risultato è stato raggiunto in un modo che non è da invidiare.

E. Fittipaldi «sbiella», Clay Regazzoni

«fonde» e vince Mike Beuttler

Costretto al ritiro anche Wilson Fittipaldi - A Pescaia la «Formula Ford»

ROMA 17 ottobre. Il secondo Gran Premio «Madunina» L'ultima corsa del Trofeo Europa di formula 2 si è conclusa con la vittoria di Mike Beuttler. Costui non è certamente una delle stelle del firmamento automobilistico mondiale e neppure lo era fino ad ieri di questo europeo. Con la vittoria di oggi inglese si presenta insomma al pubblico dei grandi autodromi dopo che nelle corse di casa qualche risultato aveva conseguito. Si aspettava Emyer Regazzoni o magari Clay Regazzoni (monostante le due ludenti prestazioni fornite in prova e ora ancora la possibilità che nella notata più scissora a sistemare la sua macchina). Invece nel Fittipaldi e Regazzoni hanno avuto fortuna e per la verità più che una buona fortuna hanno avuto anche l'auspicio. Questor e Wilson Fittipaldi.

DAL CORRISPONDENTE

ROMA, 17 ottobre

La corsa pur essendo prova valida del Trofeo Europa per conduttori di formula 2 non aveva per la designazione del campione niente da dire. Per tanto la vittoria di Emyer Regazzoni non si è agguiciato questo titolo. Si correva quindi soltanto per l'attore di un traguardo anche se i brasiliani argentini italiani e stati messi in piedi un Trofeo dei due Mondi che si articola in sei prove (due in Italia e la Roma) e il «Madunina» e quattro in Sudamerica: tre in Brasile e una in Argentina.

I risultati conseguiti in pista durante le prove di preparazione sono stati: Emyer Regazzoni (Brasile) 1.º, Wilson Fittipaldi (Brasile) 2.º, Clay Regazzoni (Italia) 3.º, Mike Beuttler (Inghilterra) 4.º, Emyer Regazzoni (Brasile) 5.º, Wilson Fittipaldi (Brasile) 6.º, Clay Regazzoni (Italia) 7.º, Mike Beuttler (Inghilterra) 8.º, Emyer Regazzoni (Brasile) 9.º, Wilson Fittipaldi (Brasile) 10.º, Clay Regazzoni (Italia) 11.º, Mike Beuttler (Inghilterra) 12.º.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Ocana non fallisce il crono-appuntamento

Lo spagnolo s'impone contro il tempo nel G.P. di Lugano

Petersson secondo a quasi 2' - Moser, miglior tempo italiano, solo sesto

Luigi Ocana non si è smentito. La vigilia aveva dichiarato di voler fare su nettamente la crono di Lugano e ha vinto dominando, realizzando nella prima tornata un exploit che equivale al nuovo record sul giro, quello precedente lo aveva stabilito Eddy Merckx nel 1966.

SERVIZIO

LUGANO, 17 ottobre

Luigi Ocana non si è smentito. La vigilia aveva dichiarato di voler fare su nettamente la crono di Lugano e ha vinto dominando, realizzando nella prima tornata un exploit che equivale al nuovo record sul giro, quello precedente lo aveva stabilito Eddy Merckx nel 1966.

Ocana ha fatto meglio di 14"8 correndo in 20'17"9 alla media di km 45,816, è una prestazione eccezionale ma il confronto deve essere preso con cautela dovendo per l'anello sul quale si è misurato oggi Ocana si presenta più breve di 50 m rispetto a quello su cui corse Merckx e Eddy Merckx e nettamente più scorrevole.

La corsa di Ocana analizzata nell'arco dei cinque giri è stata alquanto discontinua, lo spagnolo è andato molto bene all'inizio, è calato alla distanziare, cadendo con una tornata senza dubbio mediocre per cui ancora insuperato rimane il record assoluto pure di Eddy Merckx che è di 1 ora 45'56" Ocana ha fermato i cronometri dopo 1 ora 45'33" e 2 in questo duello Merckx lo precede dunque di ben 42" e 6.

Il grande sconfitto Ritter ha confessato dopo aver tagliato il traguardo la sua impotenza. «Sono partito bene. Nei primi giri ho tenuto benissimo il ritmo di Ocana. Avevo sperato di batterlo ma non è stato possibile». Ritter ha concluso il quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

ARRIVO

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora

Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Raggiunta «quota 50» dall'Italia a Smirne

Al'erede di Berruti va l'«oro» più bello

Il giovane Pietro Mennea con il suo 20"7 sui 200 metri pare il più valido successore del protagonista di Roma

SERVIZIO

SMIRNE 17 ottobre

Quinquantesima medaglia d'oro sono in quel momento Tenendo pur conto del modestissimo numero di gare disputate in questa città di Smirne in piccolo drappello si può ben affermare che l'Italia e nel Mediterraneo, forse con un'eccezione. Occasionalmente equilibrata nei vari sport ha raccolto molto da parte, escluso il tennis che ha rappresentato delusione per costanza.

Ma vediamo un po' da vicino la trionfale giornata conclusa dall'atletica e trionfale non solo per i colori nazionali ma anche per la messe di buoni risultati tecnici venuti a rivalutare - anche dal punto di vista di misure e tempi - una serie di prove piuttosto incolore. Colette Beson (19) quattrecentista francese vincitrice del 400 metri ha pulito la sua zattera bruciata al successo nel buon tempo di 53" davanti alla Goverta che ha raccolto il secondo argento dopo quello degli 800 (dieter) Vera Nico (17) Mansur Guetvaia ha vinto in maniera diversa spietata la medaglia d'oro (100) (147 6) battendo assai nettamente un avversario qualificato quest'anno.

Questa doppietta deve suonare consolante anche per Franco Arrese il grande sconfitto del 1500.

Davvero sarà interessante prendere un po' meglio le misure di questo italiano qualche organizzatore umano di imprese potrebbe invitare il giovane Arrese nelle braccia lombardine piemontesi quest'anno.

Jean Paul Villain francese campione di Europa dei 800 metri ha offerto un saggio più che un capolavoro di corsa. L'atletica è stata un po' mezzogiorno. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

SERVIZIO

SMIRNE 17 ottobre

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri. Il suo tempo di 1'40" è un po' lento per un 800 metri.

La classica di galoppo a Siro

Jockey: Weimar come previsto

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

SERVIZIO

SIRO 17 ottobre

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

SERVIZIO

SIRO 17 ottobre

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

Waterloo della Scuderia Aurora. Il recordman dell'ora è così precipitato dal secondo posto che aveva detenuto fino alla conclusione del quarto giro all'ottavo finale. Un risultato modesto dunque per un duellante.

La tensione col Pakistan si aggrava

In stato d'allarme le truppe indiane

Podgorini ha espresso al capo del regime militare pakistano la preoccupazione dell'Unione Sovietica in un colloquio a Persepoli - Tito a Nuova Delhi

NUOVA DELHI, 17 ottobre. La tensione tra India e Pakistan resta assai acuta. La stampa indiana annuncia oggi che le truppe indiane sono state poste in stato d'allarme per far fronte al concentramento di truppe pakistane nei settori occidentali e orientali dei confini. Il portavoce del ministero indiano della Difesa ha dichiarato che il governo di Nuova Delhi è stato costretto a prendere queste misure per garantire l'inviolabilità e la sicurezza dei confini stessi. L'esercito indiano ha detto il portavoce, «e dal tutto punto a respingere ogni sfrontata minaccia all'integrità del nostro Paese».

Secondo Hachio Karaci il capo del regime militare pakistano generale Yahya Khan ha detto in un'intervista al presidente del Presidium dell'Urss Podgorini, nel corso di un colloquio che si è svolto a Persepoli durante le celebrazioni del 25° anniversario del Soviet Supremo dell'Urss. Podgorini ha espresso i timori sovietici per lo scoppio di un eventuale conflitto riaccomodato ai termini stessi dell'intervista dell'Urss per l'unità e l'integrità del Pakistan.

L'offerta di Yahya Khan è stata indirettamente respinta dal ministro della Difesa indiano Jagjivan Ram quando parlando a Kapurthala nel Punjab ha dichiarato che le truppe indiane resteranno alla frontiera fino a quando non sarà risolta la crisi bengalese. L'India ha detto Ram non cederà di un millimetro ai tentativi di qualsiasi «guerra». Il ministro ha previsto una vittoria a breve scadenza del suo paese e ha messo in guardia i dirigenti pakistani contro il «rischio di un conflitto che si verificherebbe in un momento non opportuno».

Oggi è arrivato in visita ufficiale in India il Presidente del Consiglio Tito. All'istituto della capitale indiana egli è stato accolto dal Presidente dell'India Ghandi. Il ministro indiano della Difesa ha detto che il suo paese non ha alcuna intenzione di avviare un'aggressione economica da parte del Pakistan. «Non si tratta di una minaccia», ha detto il ministro, «ma di un'aggressione economica da parte del Pakistan orientale».

La visita del vice Presidente americano in Grecia. Agnew conferma l'aiuto USA ai colonnelli. Colloqui con Papadopoulos dopo le calorose accoglienze ufficiali. Nuove minacce su Cipro - Ingenti misure di sicurezza per impedire ogni protesta.

ATENE 17 ottobre. Gli incontri di Agnew con gli esponenti della dittatura greca sono proseguiti oggi e si concluderanno domani quando il vice presidente americano si recerà a Garabits nel Peloponneso meridionale per visitare a casa dei suoi avi. Sul colloquio non sono stati forniti particolari, tuttavia non è un mistero che vertano sull'attuale materiale e politico di Washington al governo dei colonnelli e sul modo migliore per proseguire. Come è noto infatti il Congresso americano ha votato di recente una risoluzione raccomandando la sospensione di quegli aiuti che Nixon intende invece proseguire.

Ancora razzi del FNL alle porte di Saigon



SAIGON — Quattro razzi lanciati dalle artiglierie del FNL del Sud Vietnam sono caduti su un centro di distribuzione dei militari di Saigon a sedici chilometri soltanto dalla capitale. È la seconda volta nel giro di pochi giorni che le forze sovietiche colpiscono bersagli così vicini alla città. mercoledì scorso infatti due elicotteri americani sono andati distrutti da razzi caduti su una base USA a 13 chilometri da Saigon. Continuano gli scontri alla frontiera sudvietnamita cambogiana dove da quasi tre settimane sono in corso durissimi combattimenti tra le truppe americane e i patrioti del FUNK. Nella foto: un carro armato dei mercenari di Saigon in marcia verso la città cambogiana di Krak. Uno dei teatri delle battaglie in corso.

FRANCIA - Concluso il congresso di Suresnes

Servan-Schreiber eletto presidente dei radicali

Ha riportato quasi i due terzi dei voti, battendo largamente Maurice Faure - La sterzata a destra verso la grande federazione di centro-sinistra - Una vittoria che rischia di provocare la spaccatura del partito

DAL CORRISPONDENTE PARIGI 17 ottobre. Jean Jacques Servan-Schreiber è stato eletto presidente del Partito radicale francese, avendo ottenuto dal congresso di Suresnes 441 voti contro 207 andati al suo avversario Maurice Faure. Il portavoce del partito di Christian Leu di Herriot di Daladier.

Eletto deputato a Nancy contro il candidato gollista Jean-Claude Baudry, Servan-Schreiber ha vinto il congresso con una confortevole maggioranza di mandati, un successo che ha avuto non poche difficoltà a parlarne senza essere interrotto e fischiato. La «clé» di Servan-Schreiber è un programma Servan-Schreiber ha compiuto forse la più

«stranissima» serie di capricci politiche della sua vita. Ha fatto appello ai gollisti, stanchi del gollismo ai centri dell'opposizione ai socialisti e sapendo che il suo avversario non era ostile ad allargare l'alleanza dei radicali con i comunisti — ha scoperto che «il nuovo programma di governo presentato dal PCF aveva dei punti in comune con il programma radicale».

Tutte aveva contro di sé una buona parte dei congressisti soprattutto i giovani ed ha avuto non poche difficoltà a parlarne senza essere interrotto e fischiato. La «clé» di Servan-Schreiber è un programma Servan-Schreiber ha compiuto forse la più

«stranissima» serie di capricci politiche della sua vita. Ha fatto appello ai gollisti, stanchi del gollismo ai centri dell'opposizione ai socialisti e sapendo che il suo avversario non era ostile ad allargare l'alleanza dei radicali con i comunisti — ha scoperto che «il nuovo programma di governo presentato dal PCF aveva dei punti in comune con il programma radicale».

Tutte aveva contro di sé una buona parte dei congressisti soprattutto i giovani ed ha avuto non poche difficoltà a parlarne senza essere interrotto e fischiato. La «clé» di Servan-Schreiber è un programma Servan-Schreiber ha compiuto forse la più

«stranissima» serie di capricci politiche della sua vita. Ha fatto appello ai gollisti, stanchi del gollismo ai centri dell'opposizione ai socialisti e sapendo che il suo avversario non era ostile ad allargare l'alleanza dei radicali con i comunisti — ha scoperto che «il nuovo programma di governo presentato dal PCF aveva dei punti in comune con il programma radicale».

Delegazione siriana partita per l'URSS

DAMASCO 17 ottobre. Una importante delegazione parlamentare siriana diretta da Ahmed El Khatib è partita per l'URSS. La delegazione siriana è composta da 12 deputati del Parlamento siriano. La delegazione siriana è composta da 12 deputati del Parlamento siriano.

Dalla prima pagina

Agguato



Vincenzo Trana

Ulster

Fuori dal normale corso della vita politica, questo agguato è stato organizzato da un gruppo di uomini impegnati nella lotta per il socialismo contro l'imperialismo. Il gruppo è formato da un numero di uomini impegnati nella lotta per il socialismo contro l'imperialismo.

Vietnamiti

Una manifestazione di solidarietà con il Vietnam contro l'imperialismo si è svolta questa mattina al cinema «Del Vascello». La manifestazione è stata organizzata dal gruppo di uomini impegnati nella lotta per il socialismo contro l'imperialismo.

Imminente riunione del CC del PCUS. Mosca 17 ottobre. È in programma una riunione del Comitato Centrale del PCUS dedicata alla politica imperiale degli USA e in particolare ai problemi economici per il 1972. Non è stata ancora annunciata la data della riunione.

Imminente riunione del CC del PCUS. Mosca 17 ottobre. È in programma una riunione del Comitato Centrale del PCUS dedicata alla politica imperiale degli USA e in particolare ai problemi economici per il 1972. Non è stata ancora annunciata la data della riunione.

Un programma terrorista per il Guatemala. Il Congresso del Guatemala ha approvato il cosiddetto «programma di pacificazione» del Paese che prevede la intensificazione delle repressioni contro i patrioti. In un suo anno nel Guatemala sono state uccise più di 2.000 persone che si battono contro il regime tirannico guatemalteco.

Fidel Castro atteso nel Cile in novembre. Il Presidente cileno Salvador Allende ha annunciato una prossima visita in Cile di Fidel Castro. La data precisa non è stata fornita ma si ritiene che la visita avvenga il 1° novembre, prima dell'arrivo dell'ex presidente di Cuba a Santiago.

Il mondo in cucina



Il giro del mondo si fa in cucina

IL MONDO IN CUCINA. Enciclopedia gastronomica Sansoni Time-Life. Un'opera a 10 fascicoli settimanali da leggere da consultare da guardare. Un'opera a 10 fascicoli settimanali da leggere da consultare da guardare.

ATENE. Il vice Presidente americano Agnew con il ministro greco Papadopoulos.

Augusto Pancaldi